



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 18 Settembre 2015

Osservazioni al DCO 409/2015/R/gas “Riforma della regolazione in materia di conferimento della capacità presso i punti di riconsegna della rete trasporto gas che alimentano impianti di generazione di energia elettrica”

Osservazioni generali

Troviamo l'oggetto della Consultazione di grande interesse per la sua portata innovativa, che in prospettiva potrà trovare applicazione per tutte le categorie di consumatori, e gli obiettivi che si intende perseguire sono certo condivisibili. Con le proposte illustrate nel Documento si allineerebbe infatti la disciplina italiana alla prassi internazionale e si aumenterebbe la flessibilità in capo agli utenti.

Si auspica quindi che le misure proposte con il “progetto pilota” che si intende avviare con i punti di riconsegna che alimentano impianti di generazione elettrica siano replicate a tutti i punti della rete a partire dal prossimo anno termico.

Nel merito, rileviamo che alcune proposte non ci risultano pienamente valutabili nel dettaglio, in quanto non ci sembrerebbero esplicitati gli elementi necessari per effettuare una corretta analisi.

Al fine di raggiungere correttamente gli obiettivi perseguiti, senza creare poi di fatto una regolazione particolarmente incentivante solo per talune categorie di utenti, è secondo noi in particolare necessario fare alcune premesse.

Il panorama degli impianti termoelettrici può essere semplificato attraverso le seguenti 3 tipologie principali:

- a) gli impianti termoelettrici con un consumo quasi continuo o comunque obbligato (soprattutto gli impianti di cogenerazione associati o meno a teleriscaldamento);
- b) gli impianti legati all'andamento dello spark spread zonale, con una produzione concentrata nei giorni di alto carico e senza vincoli di portafoglio (effetto di cannibalizzazione);
- c) gli impianti in over-capacity (o di fatto cannibalizzati da altri impianti nel medesimo



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

portafoglio), utilizzati esclusivamente in casi di alto fabbisogno/richieste da Terna o per compensare avarie di altri impianti o problemi di rete.

Ciò premesso, riteniamo che la riforma debba:

- i. considerare le esigenze di tutte le tipologie di impianto;
- ii. creare opportunità per gli impianti più efficienti;
- iii. garantire la massima trasparenza e la replicabilità delle funzioni di calcolo dei corrispettivi tariffari.

Emerge pertanto l'esigenza che il nuovo meccanismo di conferimento di capacità non sia di esclusivo appannaggio degli impianti termoelettrici caratterizzati da fattori di utilizzo estremamente bassi, che implicino un funzionamento dell'impianto limitato, a titolo di esempio, a 200-300 ore l'anno, ma che risulti semmai potenzialmente appetibile anche ad una più vasta platea di operatori, ad esempio anche agli impianti che ora funzionano circa 2.500-3.000 ore l'anno. In caso contrario si avrebbe un meccanismo non solo inefficace per la generalità degli impianti a gas, ma addirittura potenzialmente distorsivo del funzionamento del mercato elettrico.

Il criterio di invarianza del ricavo tariffario atteso citato nel Documento di Consultazione dovrà temperare le esigenze, da una parte, degli impianti termoelettrici che – anche a causa della crisi economica e dell'enorme sviluppo della capacità produttiva di impianti rinnovabili – hanno via via prenotato sempre meno capacità annuale, ma dall'altra anche degli impianti con consumo quasi continuo che, a differenza dei primi, sono obbligati a prenotare capacità continua.

Pertanto, al fine di non penalizzare gli impianti che comunque sono tenuti a prenotare capacità annuale, l'effetto conseguente alla riduzione dei ricavi derivante dal processo di conferimento di capacità annuale non dovrà essere compensato attraverso l'aumento del corrispettivo annuo di capacità dei punti di riconsegna che alimentano impianti di generazione elettrica.

Al fine di rendere omogenea disciplina tariffaria del servizio di trasporto, si potrebbero adottare i medesimi coefficienti attualmente previsti per i prodotti infra-annuali sui punti di ingresso dall'estero (1,5 per la capacità giornaliera).

Infine si auspica che le misure entrino in vigore nel più breve tempo possibile. Tenuto conto dell'ormai avvenuto processo di conferimento di capacità di trasporto per l'anno termico 2015-16, si condivide la proposta di prevedere la facoltà, per gli utenti titolari di capacità di trasporto annuale interessati a passare al nuovo regime, di ottenere dall'impresa di trasporto la revisione del contratto in essere. **Si segnala tuttavia l'esigenza di garantire un adeguato periodo di preavviso tra la pubblicazione della delibera e l'implementazione delle nuove misure, al fine di consentire i necessari adeguamenti contrattuali tra operatori gas e impianti termoelettrici per i contratti già in essere.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Singoli spunti di consultazione

S1. Si condividono gli orientamenti per la revisione dei criteri di conferimento prospettati dall'Autorità? Se no, per quale motivo?

R1. Sì, si condivide l'orientamento proposto, in quanto riprende esperienze di successo di altri paesi europei. Almeno con riferimento agli impianti abilitati a partecipare all'MSD, l'obiettivo a tendere dovrebbe essere di arrivare quanto prima ad avere la possibilità di conferire capacità continua di tipo orario.

S2. Si condivide la scelta di non introdurre le tipologie di prodotti trimestrale e mensile? Se no, per quale motivo?

R2. Alla stregua delle esperienze degli altri paesi UE, si ritiene che conferimenti mensili e trimestrali possano creare ulteriore flessibilità a vantaggio di tutti gli utenti. In particolare si ritiene che permettere conferimenti solo annuali e giornalieri o infra-giornalieri possa garantire flessibilità prevalentemente ad alcuni impianti termoelettrici. Conferimenti giornalieri/infragiornalieri ma anche mensili/trimestrali sarebbero un modo per garantire flessibilità anche a tutti i soggetti direttamente allacciati alla rete.

Tali tipologie di prodotti di capacità sarebbero altresì coerenti con quelli già ora previsti in materia di capacità di interconnessione con l'estero (dove si hanno come noto conferimenti annuali/trimestrali/mensili/giornalieri ed infragiornalieri) conferiti attraverso il portale Prisma, che si propone di utilizzare.

Riteniamo dunque che a valle del primo anno (progetto pilota riservato ai soli termoelettrici), ed in coincidenza con l'estensione della possibilità agli altri settori, si debba allargare il ventaglio delle possibilità offerte

S3. Si condivide la proposta di utilizzare la piattaforma PRISMA per il conferimento delle nuove tipologie di prodotti? Se no, per quale motivo?

R3. Condividiamo l'utilizzo della piattaforma PRISMA, in grado di garantire una rapida implementazione del nuovo meccanismo di conferimento. In ogni caso immaginiamo che non si tratterebbe di un'asta competitiva, quanto piuttosto di un sistema di prenotazione di capacità con prezzo regolato e definito ex ante a valere sull'intero anno termico. Tuttavia, se come proposto, questo rappresenta un progetto pilota (da allargare ad altre tipologie di utenza), sarebbe forse opportuno valutare l'utilizzo di un portale dedicato da parte del TSO (scelta adottata, ad esempio in Francia e Spagna). Ci preme comunque specificare come, quale che sia la piattaforma scelta, la prenotazione di capacità giornaliera debba avvenire dopo la pubblicazione degli esiti MGP.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

S4. Quale delle due opzioni sopra presentate si ritiene più efficiente? E perché?

R4. Come già anticipato nelle osservazioni generali, **non siamo in grado di fare una valutazione puntuale, poiché essa è strettamente legata al corrispettivo unitario da applicare ai diversi prodotti, o meglio, all'entità del parametro moltiplicativo per entrambe le opzioni e della percentuale di capacità giornaliera a disposizione dell'operatore nel caso dell'opzione 2.**

Pertanto la percorribilità delle opzioni proposteci dipende dalla valorizzazione dei parametri che caratterizzano ciascun meccanismo. In particolare, si ritiene che:

- **Qualora la scelta dovesse ricadere sull'opzione 1, sarà necessario che la tariffa garantisca un'adeguata adesione degli impianti termoelettrici al prodotto giornaliero;**
- **Nel caso si optasse per l'opzione 2, oltre a ribadire la necessità di un parametro moltiplicativo che favorisca un adeguato uso della capacità giornaliera, si segnala che i limiti definiti dalla percentuale (peraltro non indicata) sono incoerenti con gli obiettivi di flessibilità, dalla scrivente più volte auspicati; riteniamo invece che, similmente a quanto avviene in altri paesi europei, si debba prevedere la possibilità di richiedere capacità giornaliera senza alcun limite massimo rispetto alla eventuale capacità annuale conferita, con l'obiettivo di ottimizzare maggiormente la capacità prenotata rispetto al profilo di consumo di ciascun impianto.**

S5. Si condividono gli orientamenti per la determinazione dei corrispettivi per il trasporto? Se no, per quale motivo?

R5. Si condivide l'approccio, ricordando che la definizione del corrispettivo risulta l'aspetto più critico (si vedano le considerazioni generali iniziali) in modo da non penalizzare gli operatori più efficienti. Il valore del corrispettivo per prodotti di capacità inferiori all'anno potrebbe anche essere differenziato, come previsto in Francia, a seconda del periodo dell'anno.

In ogni caso il rispetto dei criteri citati in premessa richiede a nostro avviso la definizione di un coefficiente moltiplicativo applicato al prodotto giornaliero rispetto alla tariffa annuale diviso 365 non particolarmente elevato e tale da garantire l'accesso al nuovo meccanismo di una adeguata platea di impianti alimentati a gas.

Riguardo a quanto previsto al punto 3.10, si ritiene che il conferimento implicito di capacità infra-annuale presso i punti di uscita dovrebbe intendersi come una facoltà di cui l'operatore può liberamente avvalersi, in modo tale da consentire allo shipper di ottimizzare l'utilizzo della capacità in uscita. Qualora l'operatore non voglia avvalersi di tale facoltà, di volta in volta potrà comunque chiedere capacità giornaliera presso un punto di uscita, fino ad un massimo di capacità pari alla capacità richiesta su base giornaliera in riconsegna.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

S6. Si condividono gli orientamenti per la revisione dei corrispettivi per il bilanciamento? Se no, per quale motivo?

R6. Si condivide la proposta inerente i corrispettivi di sbilanciamento per i soli punti di riconsegna che alimentano impianti di generazione elettrica e con riferimento al solo prodotto di capacità giornaliero.

Quando saranno definiti ulteriori prodotti infra-annuali, tuttavia, tali corrispettivi di supero di capacità dovranno essere rivisti alla luce delle diverse caratteristiche del prodotto e della diversa flessibilità da esso derivante.

S7. Quali altre disposizioni della deliberazione 137/02 e/o dei codici di trasporto ritenete opportuno modificare al fine di favorire la promozione dell'utilizzo flessibile della capacità nei punti interconnessi con gli impianti di generazione elettrica?

R7. Nessuna considerazione.

S8. Si condividono gli orientamenti relativi ai tempi di attuazione? Se no, per quale motivo?

R8. Condividiamo la proposta di avviare il progetto pilota il prima possibile con l'aggiunta del solo prodotto giornaliero per i soli impianti termoelettrici. Sollecitiamo a tal fine l'Autorità a deliberare entro settembre, consentendo a tutti gli utenti la facoltà di modificare le capacità annue richieste alla luce della nuova normativa, garantendo tuttavia un adeguato periodo prima dell'implementazione delle nuove misure, al fine di consentire i necessari adeguamenti contrattuali tra operatori gas e impianti termoelettrici per i contratti già in essere.

Ribadiamo infine quanto sia fondamentale, al fine di scongiurare discriminazioni di sorta, rendere disponibile i medesimi strumenti di flessibilità anche alle tipologie di impianti non già espressamente oggetto di questa consultazione.

Restando comunque come sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.


Paolo Ghislandi